

SPAZZATURA

di VITO MAGGI (MAXIM)



Il 20 Maggio 1997 sulla Rete 4 della Mediaset veniva mandato in onda alle 20,40 la trasmissione "La macchina del tempo" condotta inefabilmente da Alessandro Cecchi "Pavone" (pseudo-nome d'arte che sta per Paone).

In tale programma venivano presentate e spiegate al pubblico profano da un LURIDO VERME MASCHERATO (ovviamente privo di trasparente coraggio) alcune grandi illusioni quali la Levitazione, la Donna segata, e la sparizione della Statua della Libertà di Copperfield. Ne seguì immediatamente una pronta reazione da parte di tutti i Club Magici italiani con vibrante azioni di protesta nei confronti di Mediaset, a tutela della nostra professionalità, con sospensione delle puntate seguenti. La sera del 23 Dicembre u.s. alle 20,45 ci è toccato di vedere la continuazione dello stesso programma interrotto a suo tempo ("repetita iuvant!"... alle casse di Mediaset) propinandoci, lo stesso "Pavone", la spiegazione delle grandi illusioni "Zig Zag girl", "Evasione dalla cassa" e "Sparizione dell'elefante". VOCE FUORI

CAMPO: "E chi se ne frega della difesa professionale dei Prestigiatori?". Ciò che oltretutto è dispiaciuto è vedere anche l'esibizione di AURELIO PAVIATO a sostegno della completezza del palinsesto: in tal caso non basta asserire che si è contrari a tale tipo di arbitraria diffusione abusiva, quando poi, per ragioni promozionali (e retributive) ci si presta a collaborare (l'astensione sarebbe stata più corretta). Già nel n.53 del dicembre 1996 il settimanale "Oggi" aveva diffuso in ben cinque pagine, illustrate da 27 fotografie, la spiegazione dettagliata di cinque effetti di cartomagia eseguiti da SILVAN, nel n. 52 del dicembre 1997 il suddetto settimanale ha nuovamente diffuso altre cinque pagine di effetti di mentalismo sempre eseguiti da SILVAN, "ERRARE HUMANUM EST PERSEVERARE EST ACADEMICUM". Domanda che rivolgo a questi due miei amici: "Se voi, migliori esponenti italiani a livello mondiale, in dolce clima natalizio, vi prestate a tali esibizioni "esibizionistiche", dove sta di casa la deontologia professionale?"

